



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Università - P.zza Indipendenza, 8 - 50129 - Firenze - [uil@unifi.it](mailto:uil@unifi.it) - Tel/fax: 055.476805

Cari colleghi,

oggi fra le @mail pervenuteci, una ci chiedeva cosa stiamo facendo per far applicare la PEO prima possibile. Comprendiamo le preoccupazioni del collega e vogliamo spiegare a tutti perché da parte nostra non è ancora stato dichiarato lo stato di agitazione o presi altri provvedimenti di azione sindacale. Per prima cosa va detto che in ogni trattativa prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno, tutte le OO.SS. e le RSU, a rotazione, hanno sempre chiesto alla controparte a che punto erano i lavori della commissione che deve verificare le domande presentate per la PEO e la risposta è sempre stata che i lavori stavano procedendo regolarmente e che a breve sarebbero terminati. Il secondo motivo che ci ha tranquillizzati è anche il fatto che sono previsti per accordo gli arretrati a partire dal 1° gennaio 2009. **In ogni caso, nel prossimo incontro di trattativa la UIL darà una scadenza, ossia renderemo noto che se entro il prossimo aprile non avremo la stesura definitiva della graduatoria per la PEO la situazione si definirà in modo diverso attraverso lo stato di agitazione che potrebbe portare alla richiesta di una contrattazione separata**, la quale ci renderà autonomi dai vincoli locali e permetterà di affrontare una trattativa più aperta agli indirizzi Confederali che potrebbero valutare in modo diverso dal passato anche altri temi, come ad esempio quelli importanti della stabilizzazione dei precari. Chiaramente se dovessimo arrivare alla trattativa separata chiederemo a uno/due rappresentanti del personale stabilizzando, che manifesta idee conformi alle nostre, di essere presente/i al tavolo di contrattazione.

Inoltre una trattativa separata, nel caso in cui sia necessario attivarla, ci permetterà di far conoscere a tutti voi le nostre posizioni senza il filtro che nasce da un tavolo composto da 18-20 rappresentanti sindacali e 3-4 rappresentanti dell'amministrazione; infatti spesso, per farle diventare unitarie, le proposte si miscelano e diventano completamente diverse da quelle presentate dall'una o dall'altra O.S. per cui quando vengono divulgate sono espressione delle parti e non dei singoli proponenti. Per fare un esempio vi trasmettiamo in allegato la nostra proposta "linee guida", inviata all'amministrazione per il regolamento di mobilità che è ancora in discussione così potrete verificare come sarà il regolamento di mobilità quando sarà formalmente approvato.

*Le presenti linee guida disciplinano i trasferimenti di personale tecnico-amministrativo, tra le strutture e all'interno dell'Amministrazione centrale dell'Università degli studi di Firenze, allo scopo di valorizzare lo sviluppo delle risorse umane e migliorare le condizioni di lavoro, tramite il riconoscimento delle competenze professionali.*

*Nell'organizzazione dei processi di mobilità interna gli interessi dell'Amministrazione alla funzionalità, allo sviluppo organizzativo e al miglioramento della qualità dei servizi sono messi in relazione ed armonizzati con le aspettative professionali e personali dei lavoratori.*

*In qualsiasi periodo dell'anno i dipendenti possono presentare domanda di mobilità adeguatamente motivata.*

*Il Dirigente del Personale, sentito l'interessato e il responsabile della struttura e nel rispetto del piano di fabbisogno di personale dell'Amministrazione, valuterà la domanda tenendo conto sia delle esigenze di funzionalità dell'ufficio di destinazione, che in particolare quelle familiari, di salute o di avvicinamento al luogo di residenza del dipendente.*

*Il provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato all'interessato, il quale può presentare ricorso al Magnifico Rettore, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.*

*In relazione alle esigenze di copertura di posti a disposizione ed alla specificità della professionalità ricercata, il Dirigente del Personale, sentite le OOSS e le rappresentanze sindacali unitarie, avvierà un procedimento di mobilità.*

*Per ciascun posto dovrà essere indicato: struttura; ruolo organizzativo; categoria professionale e area; competenze professionali; titoli culturali e professionali; modalità di presentazione delle domande, nonché i criteri di selezione.*

*Ciascun bando di mobilità indica il punteggio attribuibile alle competenze professionali, ai titoli culturali e professionali e all'anzianità di servizio maturata.*

*Il bando sarà pubblicato con apposito avviso affisso all'Albo ufficiale e sul sito web di Ateneo.*

*Il Direttore amministrativo, per urgenti ed eccezionali esigenze di servizio, potrà disporre, con proprio ordine di servizio, trasferimenti temporanei di personale tecnico-amministrativo da una unità organizzativa ad un'altra o all'interno di una medesima unità organizzativa.*

*Il provvedimento di trasferimento temporaneo deve essere motivato e deve contenere l'indicazione del termine iniziale e finale del trasferimento. In ogni caso i trasferimenti disposti ai sensi del presente articolo non possono avere durata superiore a sei mesi.*

*Il provvedimento di trasferimento temporaneo può essere prorogato una sola volta per un uguale periodo di tempo e non dà origine a diritto alcuno in ordine al trasferimento del dipendente interessato nella posizione o nella unità organizzativa dove questi è stato trasferito.*

*Agli interessati, e per conoscenza alle R.S.U., è data comunicazione dell'inizio del procedimento amministrativo che condurrà all'adozione del provvedimento di trasferimento.*

*La mobilità d'ufficio è ammessa, sentito l'interessato, anche nel caso di soppressione di una struttura.*

**Terminiamo dicendo che siamo perfettamente consapevoli che ci sono molti ulteriori problemi oltre quelli esposti, per esempio:**

- **la scheda di valutazione, la quale dimostra di avere lacune nel calcolo automatico che fa il programma rispetto alle risposte date dai Dirigenti ai quesiti di coloro che raggiungono pienamente gli obiettivi dei progetti;**
- **il freddo che viene sofferto dai dipendenti in alcune sedi di lavoro;**
- **il problema del personale in convenzione;**
- **il problema delle stabilizzazioni.**

**Tutti importanti e che dovranno essere affrontati celermente.**

UIL PA di Ateneo

Firenze, 08-03-2010